

Benevento, 30/09/2016

Gentile Collega socio CRel,

per la fine del prossimo mese di novembre la Società Italiana di Reumatologia (SIR) ha convocato i propri soci in assemblea per rinnovare le cariche del suo Consiglio Direttivo. Da una recente survey risulta che l'88% dei nostri soci è contemporaneamente anche socio SIR.

Per tale motivo ho ricevuto sollecitazioni a proporre una lista di soci CRel da candidare in tale competizione elettorale. Perciò ho provveduto a sentire l'incoming president della SIR, verificando se fosse esistita la possibilità di poter esprimere una serie di candidature ospedaliere forte della reale rappresentanza del CRel, in un'ottica di collaborazione.

Pur trovando ampie condivisioni su temi comuni a difesa della nostra branca, purtroppo non vi è stata la disponibilità ad intessere una minima trattativa. Di tale situazione ho informato i componenti il consiglio direttivo del CRel.

Anche pensando che le figure ospedaliere e territoriali inserite nella lista unica che si presenterà in quella sede elettorale siano tutte persone degne di stima e di affettuoso riguardo, non condividiamo il metodo con il quale sono state individuate, e in particolare l'assenza di condivisione e l'assenza di sufficienti rappresentanze giovanili e femminili e quindi non le consideriamo rappresentative veramente della realtà ospedaliera e territoriale italiana, che sempre più vedono in CRel la reale espressione.

In questo difficile momento storico, però, l'importante è la difesa della branca per garantirne la sua sopravvivenza e per far ciò è necessaria la coesione tra tutte le associazioni reumatologiche mediche e dei pazienti sui temi da portare avanti nelle sedi ministeriali, regionali e con tutti i decisori in Sanità. Ciò è nettamente superiore alla scelta dei singoli individui!

Pertanto, in risposta a chi mi chiede di individuare reumatologi ospedalieri e territoriali da inserire in CD SIR, sono qui a dire con forza che non esprimeremo nostri rappresentanti, ma che saremo vicini a SIR qualsiasi sia il risultato che scaturirà da tali elezioni, per combattere insieme - poi - ben altre importanti battaglie nelle sedi di riconoscimento della nostra professionalità.

In qualità di Presidente del Crel – infine -, penso che ognuno di noi debba essere libero di esprimere democraticamente il proprio pensiero, sia attraverso il voto sia attraverso l'astensione.

Chiedo perciò che nessuno usi il nostro acronimo per eleggere rappresentanti, anche se potrebbero certamente condizionare il voto finale, lasciando con rispetto che la SIR continui il suo cammino con le modalità che ritiene più opportune.

Io, il Consiglio Direttivo che dirigo, gli iscritti al Crel e chi vuole seguirci, attendiamo con fiducia che tutte le sigle della reumatologia italiana decidano finalmente di avvicinarsi e riunirsi non solo per difendere la Reumatologia ed i nostri malati, ma soprattutto per farla crescere nell'assistenza, nella ricerca e nella didattica, nel rispetto dell'autonomia e delle diversità delle proprie associazioni che non dovranno mai essere causa di divisione, bensì occasione di arricchimento nel creare ancor più armonia e amicizia. **Il presente, ed ancor più il futuro, è affrontare il cambiamento tutti uniti!**

All'incoming president SIR, Prof. Mauro Galeazzi, al Consiglio Direttivo uscente ed a tutti soci SIR, vada l'augurio per un futuro pieno di soddisfazione da parte mia e del Consiglio Direttivo del CRel.

Stefano Stisi